

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estr. anno . . . L. 32
id. semestre . . . 18
id. trimestre . . . 8
L'associazione non disdette si
indefinitamente rinnovata.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - la
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del garante cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si rievano
esclusivamente all'Ufficio Anziani
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CITTADINO ITALIANO
ANNO XVIII

I primi cento nostri amici, i quali
ci spediranno lire 20 per l'associa-
zione al XVIII anno del nostro giorna-
le, riceveranno per posta il giorno
8 del p. v. dicembre un bellissimo
ricordo del IV Centenario della S.
Casa di Loreto, e una copia della
vita letteraria e delle poesie del
SANTO PADRE LEONE XIII. È
un bel volume in VIII grande, di
pag. 192, edito dalle tipografia del
Patronato nella edizione di gran
lusso e di soli 100 esemplari.

I nuovi associati per l'anno 1895
che ci avranno spedito l'importo
dell'associazione per il nuovo anno,
riceveranno gratis il giornale da oggi
al 31 dicembre p. v.

Se 20 lire, prezzo d'associazione
al nostro giornale, si spediranno con
cartolina postale, ne pubblicheremo
sullo stesso giornale un cenno di ric-
cevuta.

Un severo giudizio
sulla magistratura

Il signor L. Mortara, professore all'Uni-
versità di Pisa, nell'ultimo numero della
Riforma Sociale esprime un suo giudizio
sulla magistratura in questa guisa:

«Salvo rare eccezioni la magistratura
italiana è inetta, perchè mancano cultura e
naturale vigore d'ingegno nella grandissima
maggioranza dei suoi componenti... I giuristi
non ignorano che nella maggior parte dei
tribunali è vano cercare un giudice, dico
uno solo, capace di studiare con serio esame
una grave controversia e di dettare una
sentenza in cui le offese alla grammatica
non si intreccino in spensierato connubio
con le violazioni dei più elementari principi
del diritto. Del pari non ignorano che la
differenza fra i Tribunali e le Corti d'Ap-
pello è appena percettibile sotto questo
punto di vista: e che perfino nelle Corti
di Cassazione sono già troppi i magistrati
che scrivono sentenze in lingua e forma da
far vergogna ad uno scolare della quarta
classe elementare. O che cosa si può sperare
dalla dottrina e dall'ingegno di chi è ormai
presso la vecchiaia, nè ancora ha saputo
imparare la grammatica?»

«I più sono abituati a considerare le
riviste ed i libri come roba sospetta... Nè
raro è il caso di chi si gloria di esser giunto
alla pensione senza aver mai comprato i
codici.»

«Nelle sentenze che le riviste giuridiche
qualificano come dotte ed elaborate, nove
volte su dieci la dottrina consiste nel mo-
notono infarcimento di vietati latinetti, e la
elaborazione nella vacua ed opprimente pro-
lissità di chi, con grande sforzo, scopre per
la prima volta un principio elementare e
lo espone in aria trionfale. La collegialità
non è che una commedia, e la solennità
presidenziale è decorazione pura e semplice.
Gli stessi giudici firmano oggi essere grave
errore il credere ciò che ieri hanno consa-
crato come verità inoppugnabile; firmano,
senza leggere, qualunque decisione che l'es-
tensore abbia redatta in perfetta contrad-
dizione con quella che han firmata poco
avanti. Ai Pubblici Ministeri vien man-
cando, nonchè l'eloquenza, la più modesta
facilità di parola. E, al rovescio da quel
che avviene all'estero, e da ciò che acca-
deva anche in Italia ai tempi del dispoti-
smo, il valore intellettuale medio degli av-

vocati patrocinanti è al presente di molto
superiore a quello dei giudici. Oggi nessuno
dei giudici inferiori, e pochissimi fra i su-
periori, avrebbero capacità di esercitare
con successo l'avvocatura.»

Lo stesso Professore in un altro brano
dello stesso articolo fa conoscere a quali
fonti i magistrati, secondo lui, arricchiscono
la mente di cognizioni:

«Vedeteli, i nostri magistrati, nelle pre-
ture, nei tribunali, nelle Corti d'appello. Li
sorprendete più d'una volta chini e cogita-
bondi su di un libro. Pensate che meditano
il codice, o un qualche famosissimo com-
mentario? V'ingannate. Quel libro, l'unico
libro che non manca mai alla biblioteca
del magistrato italiano, è la Graduatoria,
stupenda trovata della ignoranza ufficiale
che regna sovrana nell'italica amministra-
zione. Ed il magistrato, che studia quel
libro, si assorbe in calcoli e combinazioni,
che a noi profani, quando udiamo esporli,
ricordano esattamente la cabala del lotto.
Egli medita sul proprio numero e calcola
quanti numeri devono essere promossi, pri-
ma che arrivi il suo turno; e conta i giorni,
le settimane, i mesi necessari perchè giunga
quel momento sospirato, pensa alla media
delle promozioni che contengono in un
bollettino, per stabilire quanti bollettini
dovranno essere pubblicati prima di quello
in cui sarà annunziata la sua... E' amara
verità, ma è verità: per la grande maggio-
ranza dei nostri magistrati non esiste altro
Digesto che la Graduatoria, nè altra Glossa
che il bollettino.»

Certamente è molto grave che in questi
tempi si sia potuto stampare da un Pro-
fessore simile severo giudizio sulla magi-
stratura, che, se per alcuni può essere giu-
sto, offende però la generalità dei magistrati,
i quali certamente non meritano sì aspre
censure.

Nel passato non si sono mai uditi attac-
chi così chiari alla magistratura, forse
perchè questa non dava occasione a questi
lamenti, mantenendosi estranea alla politica.

Il Professore citato avrebbe dovuto dire
delle cause, che hanno fatto conoscere l'in-
sufficienza dei magistrati, le quali si deb-
bono rintracciare nei falsi studi e nell'in-
dirizzo del così detto nuovo jus proclamato
dalla rivoluzione trionfante.

Avrebbe dovuto dire che se la giustizia
si trova male amministrata si è perchè di-
fetta di erudizione classica e non attinge
alle fonti del diritto romano e manca quasi
totalmente quel principio di morale asso-
luta religiosa, che i governi massoni hanno
bandito dal pubblico insegnamento. Avrebbe
dovuto dire che molti laureati in legge non
hanno l'ingegno e l'attitudine per eserci-
tare il sacerdozio del giudice, per cui sono
anche essi spostati nella carica che occupano.

Le cause sono molte e complesse della
decadenza della magistratura, ma l'attacco
del ricordato professore è troppo assoluto
e generale, e se fa conoscere il male, anche
esagerandolo, non ne sa dire i rimedi, i
quali consisterebbero nel dare un indirizzo
più serio agli studi e nel ritorno a quei
principi morali e religiosi, base della vera
sapienza, senza dei quali il cavillo, il sofis-
ma, avranno sempre il sopravvento sui
principi di diritto, i quali dovrebbero es-
sere la norma costante dei magistrati chia-
mati ad amministrare la giustizia.

Se dunque la decadenza degl' studi giu-
ridici dà i risultati lamentati dal ricordato
professore, vuol dire che l'indirizzo è falso;
vuol dire che la magistratura e per le pro-
cedure e per i codici è costretta ancora a
violare i principi del diritto e la tradi-
zione della sapienza legale... per le cagnioni
stesse delle pretese conquiste della scienza
nuova, del nuovo diritto rivoluzionario.

L'ENCICLICA AGLI AMERICANI

Scrivono da Roma all'ottimo Cittadino
di Brescia:

Il Santo Padre ha ora terminato la sua
Enciclica al popolo dell'America del Nord,
che sarà il preludio di un'altra Enciclica
ai vescovi dell'America del Sud. Questo
documento, dicono, avrà una rara impor-
tanza storica, religiosa e sociale.

L'Enciclica si compone di tre parti.
La prima sarà una larga e rapida espo-
sizione del cattolicesimo americano; Leone
XIII vi glorificherà i lavori d'apostolato e

l'espansione senza confronti del nome cri-
stiano. Egli loderà in termini commoventi
il genio e le forti qualità del popolo ame-
ricano; si mostrerà riconoscente della li-
bertà di cui gli Stati Uniti hanno gratifi-
cata la sposa di Cristo.

Nella seconda parte Leone XIII mostrerà
che, da una parte, l'Università Cattolica di
Washington e, dall'altra, la delegazione
apostolica, sono il coronamento, il com-
piimento glorioso e fecondo di questo secolo
d'apostolato.

Il Papa fa l'elogio dell'Università, questa
figlia della sua sollecitudine. Egli mostra la
necessità dell'alta coltura, soprattutto in un
paese dove la lotta degli interessi è così
viva. Fa appello a tutte le buone volontà
per sostenere e sviluppare questo istituto,
questo focolare di scienze superiori.

La delegazione apostolica, di cui mons.
Satolli è il primo e insigne titolare, è alla
sua volta un risultato di questo secolo di
lavori. Mossa da sollecitudine e benevolenza
speciali, il Papa ha dotato la giovane chiesa
d'America di questa istituzione per perfe-
zionare l'organizzazione e la vita ecclesia-
stica.

L'Enciclica annunzierà così la sovranità
della delegazione, al fine di chiudere ogni
malinteso e mettere un suggello su tutte
le divisioni. La Congregazione di Propa-
ganda servirà esclusivamente di canale ai
richiami che saranno inviati direttamente
al Santo Padre.

Questa seconda parte dell' Enciclica,
come apparisce da queste poche idee som-
marie, ha una portata straordinaria. E'
l'inaugurazione ufficiale, la sanzione ponti-
ficia d'un nuovo regime per la Chiesa degli
Stati Uniti.

La terza parte svolge i consigli pratici.
Essa tratterà della questione sociale, del
dovere di votare per il trionfo dei candi-
dati cattolici in tutte le amministrazioni
pubbliche, del divorzio, dell'unione fra i
cattolici e fra i popoli.

Il passaggio relativo alla questione sociale
sarà di notevole importanza, perchè chia-
rirà punti discussi e terrà conto degli studi
che sull'argomento si vanno facendo quoti-
dianamente.

L'Enciclica non tratterà della questione
scolastica, ritenendo il S. Padre esaurita la
vertenza colle soluzioni datene da Mons.
Satolli.

L'Enciclica sarà mandata nel testo latino
e colla versione inglese e francese, a New-
York, dove verrà pubblicata. Comparirà in
seguito in Europa.

Poco dopo la pubblicazione dell'Enciclica
Mons. Satolli sarà innalzato alla porpora
cardinalizia, nella primavera del 1895 porrà
fine alla sua missione e rientrerà in Roma.

IL CAPPELLANO DELLE CARCERI

La fucilazione del soldato omicida Ra-
dice in Castel Sant'Elmo a Napoli e l'esec-
uzione dell'anarchico Salvador a Barcel-
lona in Ispagna, assistiti entrambi, con-
trito e ravveduto l'uno, impenitente e ci-
nico l'altro, fino all'ultimo respiro dal
prete cattolico, ci offrono ad ammirazione
pietosa il benedetto apostolato del cappella-
no nelle carceri.

La missione che ivi esercita il sacerdote
è così bella, così superiore ai giudizi ter-
restri, così magnificamente sovrumana che
l'insulto, il dileggio non possono colpire
quest'ultimo amico dei condannati, a cui
fa d'uopo di esercitare una tale dolcezza
ed una tale pazienza, tanta rassegnazione
e tanta mansuetudine che, se non fosse
confortato e sostenuto da una fede pro-
fonda in Dio, sarebbe umanamente inca-
pace di compiere la sua missione, di pro-
seguire fino al termine il doloroso cam-
mino della sua croce.

Spontaneamente, egli ha rinunciato alle
consolazioni delle parrocchie tranquille e
fedeli, alle storiche badie, alle cattedre
sacre e dominatrici, alla direzione spiri-
tuale delle anime elette, alle cospicue ba-
siliche, a tutte le gioie, a tutti i trionfi
dell'alta milizia di Cristo. Egli ha scelto
con eroica umiltà il suo posto nell'abbie-
zione; e sul terreno più ingrato e duro ha
tracciato l'itinerario della sua vita.

Egli è onesto e vuole per compagni i ri-
fugi della società, la feccia della plebe, i
colpiti dalla giustizia della legge. Sulla
soglia della prigione, le braccia aperte in

atto di accoglimento sta a riceverli, caria-
tide in lutto della suprema pietà. Verso
tutti egli ha lo stesso slancio di compas-
sione, a tutti egli offre ospitalità generosa
nel suo cuore di apostolo.

Moltissimi l'ingiuriano, molti lo deridono,
pochi lo ascoltano e fra questi ancora quali
ipocriti, quali infami commedie! Eppure
il cappellano delle carceri non si scoraggia
e non s'arresta... Sulla lurida sedia di
paglia che lo avvicina allo sgabello del pri-
gioniero egli parla di Dio, dell'eternità,
del perdono, all'assassino dal viso truce e
bestiale, felicissimo quando ne vede gli oc-
chi inumidarsi nell'ascoltarlo...

A'loro, colle sue mani pure e tremanti
egli unisce quelle colpevoli dell'omicida in
atto di preghiera e da quelle labbra insoz-
zate da turpi discorsi, di orrende bestem-
mie, di feroci imprecazioni, da quelle labbra
poco dianzi assetate di sangue in furiosa
brama di vendette, fa ripetere le parole
divine del Pater e gli angelici accenti del-
l'Ave.

E nelle esecuzioni dell'estrema giustizia,
appiè del patibolo, presso la mannaia, sul
luogo della fucilazione e del supplizio, il
sacerdote cattolico è ancor là soffrendo
mille morti; ma fedele al suo dovere, ma
ligio al suo posto, sia che il condannato
abbia ascoltate le sue esortazioni, sia che
le abbia respinte, sia ancora che l'abbia
ricolmo di insulti e abbeverato di fiele.

Per quegli sciagurati che la società ri-
guarda con obbrobrio, che la legge con-
danna e gli amici rinnegano e la famiglia
abbandona, per quegli esseri miserabili a
cui non resta più nulla, egli è l'ultimo a-
mico, nè fallisce giammai al suo compito
di consolatore quand'anche il condannato
nell'impenitente finale si ostini a non rav-
visare nel prete altro che il visitatore laico,
il compagno fedele dell'ora estrema, l'esec-
utore testamentario che la giustizia gli
accorda.

Così, mentre la legge inesorabile colpisce
il reo di morte col braccio del carnefice,
la carità della religione lo consola invian-
dogli un amico nel sacerdote che rappre-
senta presso di lui i congiunti morti od
assenti, le tenerezze defunte, le affezioni
lontane, nel sacerdote che lo abbraccia, lo
riconcilia con Dio e piangente gli addita
il cielo dopo l'espiazione; nel sacerdote che
incarna sul palco ferale la misericordia,
ultima e sublime forma della fratellanza
cristiana.

Una turpe calunnia sfatata

Scrivono da Napoli, 24:

«Ricordate il fatto di quel sacerdote che
la cronaca scandalosa metteva in fistato
d'accusa? Si chiama Paolo Iacomino, ed
era, fino a pochi giorni fa, sotto il peso di
una grave, scellerata imputazione. Si par-
lava — sommessamente, ma dappertutto —
di corruzioni su alcune minorenni, ch'egli
avrebbe allontanate dalla casa paterna, con
un pretesto qualunque per sfogare più
liberamente, su quelle infelici le sue voglie
brutali. E si precisavano i fatti, senza tras-
curare alcun particolare, mettendo ogni
cosa in rilievo, perchè più ripugnante agli
occhi del pubblico potesse apparire la con-
dotta del prete Iacomino.

«Insomma, di questo nome, che prima
suonava venerato sulla bocca di tutti, si
fece uno strazio indicibile; e chi concorreva
a coprirlo d'onta e d'infamia era il popo-
lino, che, come sempre, esagerava i fatti
narrati dai giornali, al punto da renderli
addirittura inverosimili.

«Or bene, diciamo francamente e leal-
mente che si trattava di una calunnia.

«Nei fatti accennati dai giornali non
v'era ombra di vero.

«Il Sacerdote Paolo Iacomino è innocente.

«Furono i suoi nemici che architettarono
l'infame calunnia; essi attribuirono al po-
vero prete ciò che invece era opera di un
satiro, il quale frequentava la casa ove il
prete insegnava la grammatica.

«Nè vi faccia meraviglia che anch'io
abbia raccolte le voci che correvano sulla
bocca di tutti i particolari, che riempivano
le cronache dei giornali. Il fatto era affer-
mato con troppa certezza perchè io potessi
tacervelo.

«Ora però non indugio un momento a
ricredermi, tanto più che ho sottocchi do-

ITALIA

umenti tali che mi autorizzano a smentirlo formalmente, in tutte le sue parti.

Così il *Secolo XIX*, certo non pretino. Esso ha fatto, così, un'azione onesta, ma quanti adempiranno al sacrosanto dovere di seguirlo nella rettifica, dopo d'averlo imitato nel diffondere la turpissima calunnia?

Il *Triuli*, foglio onesto, ci risponda coi fatti.

Il servizio postale

Un caso strano che si verifica ancora

Il *Cittadino Italiano* fa eco alle seguenti parole dell'*Eco di Bergamo* che giustamente osserva:

Le accoglienze trionfali che ebbe meritamente l'E. mo Card. Sarto dalla cittadinanza di Venezia ci rendevano particolarmente utile in questa solenne circostanza la stampa cattolica di quella città; ma ecco che, proprio in questa solenne circostanza, la stampa cattolica di Venezia — che del resto ci arriva regolarmente — non giunge fino a noi. L'egregio *Difesa* ha pubblicato un supplemento che sappiamo (da quanto ne scrivono altri giornali cattolici) essere riuscito magnifico; ma a noi non è giunto nemmeno questo.

Che cosa vuol dire ciò?

Lo chiediamo all'amministrazione della Posta.

Peroché non è questo un caso isolato, ma accaduto più volte. Sicuro, più volte cioè accaduto che quando in una città avviene qualche fatto di grande importanza, i giornali di quella città non ci giungono o ci giungono con sì grande ritardo da non poterne più servire nella compilazione del nostro.

Ed abbiamo notato che questo caso strano ci capita specialmente quando si tratta di avvenimenti che più interessano i cattolici. Per citare un esempio, ricordiamo che allorché la stampa anticlericale calunniava recentemente un Ritiro o Collegio religioso di Napoli, la stampa cattolica di questa città, dalla quale aspettavamo ansiosamente schiarimenti e smentite, che realmente essa dava, ci mancò quasi interamente, ciò che cagionava a noi un ritardo inevitabile nel far conoscere al pubblico bergamasco quelle smentite, perché eravamo costretti ad aspettarle di seconda mano da altri giornali.

I fatti sono questi. Li segnaliamo perché il pubblico li apprezzi e per fare da parte nostra il possibile affinché non si rinnovino.

La presa di Port Arthur

I giornali inglesi sono ricchi di particolari sulla presa di Port Arthur; ne togliamo qualche notizia che completa quelle date nei giorni scorsi.

La mischia fu accanita, in principio; ma dopo una lunga e disperata resistenza, la ritirata dei chinesi degenerò in fuga selvaggia; e quando l'assalto dell'esercito e della flotta ebbe scacciato gli ultimi difensori dall'ultimo riparo, la strage fu enorme.

Le perdite furono gravissime da entrambe le parti. Della flotta giapponese soffrì specialmente la nave ammiraglia *Matsusina*, tanto che l'ammiraglio Ito fu costretto a issare la bandiera ammiraglia sulla *Hari-date*, e a mandare immediatamente la *Matsusina* a ripararsi in Giappone.

Una bomba *Krupp* scoppiata a bordo della *Matsusina* gittò in mare un cannone e uccise o ferì cinquanta artiglieri.

Telegrafano da Shanghai che il valore dei giapponesi eccitò meraviglia e stupore, diffondendo il panico nelle truppe chinesi ancora intatte.

Quanto alle perdite chinesi, per poco che di preciso se ne sappia a quest'ora, esse sono incalcolabili.

La corazzata cinese *Chen-Yuen* giace quasi infissa in una secca scogliosa dove la spingesse la insostenibile foga giapponese. Un incrociatore che si provò a soccorrerla, n'ebbe l'elica spezzata e riportò tali guasti da restarne inservibile. Due altre navi, recentemente riparate a Port-Arthur, furono catturate con tutta la truppa imbarcata.

Ormai la Cina non possiede più che quattro navi capaci di tenere il mare.

Il Governo cinese ha spedito a Tokio un inviato straordinario per implorare la pace a qualunque condizione, purché non si tratti di concessioni di territorio.

In tanto i giapponesi si sono imbarcati per riunirsi, presumibilmente, con la terza armata partita da Hiroshima il 20 novembre e attaccare Wei-hai-wei, molto esposto dalla parte di terra, e donde un migliaio dei soldati della guarnigione hanno disertato. Così infatti ci annunciano i dispacci odierni.

Il Pitiecor è una cura di grasso.

Livorno — Scoperta di una bisca — In seguito ad una abilissima operazione della questura di Livorno è stata ivi scoperta, in una casa di via delle Galere, N. 39, piano terzo, una bisca, in cui uomini di ogni età, sciupavano le sostanze delle loro famiglie.

Furono dichiarati in contravvenzione dieci giocatori, colti in flagrante, tutti popolani.

Fu arrestato il tenentario della bisca, e furono sequestrati due mazzi di carte e una somma in danaro.

Piacenza — Lapidato dalla folla — Leggiamo nel *Progresso* del 25:

« Sulla Fiera di Codogno l'altro giorno, e precisamente in piazza, un signore ben vestito, accusato di aver borseggiato un proprietario del suo portafoglio, venne assalito dall'intera folla, che ne dilaniò il corpo ferendolo mortalmente alla testa, alla faccia, al petto, a colpi di bastone, di chiavi e di pugni. I carabinieri lo tolsero a stento da quella gente inferocita. Il doloroso si è, a quanto dicesi, che la vittima non sarebbe il vero borseggiato, e che, sempre a quanto ci si riferisce, sarebbe ieri morto all'ospedale tra spasimi atroci. »

Venezia — Per falso, peccato, truffe et similia — Alla Assise si svolse il processo contro il notaio Antonio Angeli.

Sul quesito primo, riguardante i falsi in atti pubblici, i giurati risposero sì, meno che per tre fatti; e accordando per tutti la diminuzione del reato continuato.

Sul secondo sì, meno che in tre fatti, e anche in questi accordando la continuata, negando le semi responsabilità.

Sui falsi a danno dei minori, risposero affermativamente, accordando la continuata e le attenuanti per tutti i suddetti fatti.

Sulla seconda categoria, cioè atti privati, risposero affermativamente con le attenuanti e la continuata.

Sulla sottrazione in danno dei minori Formenti risposero negativamente.

Sulla truffa di L. 14.000 in danno della minaccia Gemma risposero no; in quella a danno Scoccheri risposero sì con attenuanti, e così per gli altri fatti minori.

Sulla truffa di L. 135.000 in danno di Alessandro Astolfoni, mediante cambiali, risposero no, cioè assoluzione di tutti i trentasei fatti, di cui l'Astolfoni si è lamentato, accampando il danno dei ripetutamente accennati 135.000 franchi.

La Corte rientra e il Presidente legge la sentenza, che condanna il notaio Antonio Angeli fu Giuseppe alla pena della reclusione per anni venti, mesi due e giorni quindici, inasprita da un anno di segregazione cellulare, alla multa di lire mille, alla destituzione e accessori di legge.

ESTERO

Australia — Cannibalismo — Il comandante del piroscafo *Adriatico* giunto a Queensland reca la notizia che un atto di cannibalismo è stato commesso presso la nuova Guinea, di cui già parlammo!

Numerosi residenti europei furono uccisi dai canacchi.

Un altro comandante di nave arrivato da Sydney riferisce di essere approdato all'isola dell'Ammiraglio per far provviste. Egli trovò il porto di commercio in rovina e constatò l'assenza completa di uomini bianchi. All'avvicinarsi della sua nave gli indigeni fuggirono sulle montagne.

Il capitano sbarcando nell'isola, scopri le tracce indubitabili d'un pasto d'autropofaghi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Spilimbergo 25 novembre 1894.

Giovedì 22 corr. te scorgevasi a Spilimbergo fin dal mattino un insolito movimento di persone d'ogni condizione dirette alla Chiesa del Convento in cui radunavasi la Congrega Foranea e gli allievi della Schola Cantorum s'accingevano a dar il primo saggio del loro progresso nella musica sacra coll' eseguire una messa ed onorare così la Celeste loro Patrona S. Cecilia.

Alle 9 incominciò la funzione; la Chiesa era gremita di fedeli e grande l'aspettazione dappoi che era noto a tutti il lungo ed infelso studio col quale i giovani cantori si erano apparecchiati a festeggiare questo giorno tanto per loro sospirato.

Era questo per noi il primo saggio di riforma musicale e fin dalle prime note della messa *Benedicamus Domino* del Maestro Cav. Bottazzo fu generale e vivissima l'attenzione. Non poteasi nè pretendere nè sperare che quel magnifico spartito fosse interpretato con maggior verità ed eseguito con più esattezza. Anche le armonie più difficili ed i passi più scabrosi vennero felicemente superati da quelle voci trepidanti sì ma che pur si mostravano comprese e vinte dalla bellezza di quei nobili concetti specialmente quando eseguivano con inappuntabile precisione il *Sanctus* ed *Agnus Dei* della messa del M. Candotti premiata a Nancy, accompagnata dall' egregio e valente organista Giobbe Zardo.

Maggiore ancora fu il concorso dei fedeli alla sera per sentire un'altra volta gli allievi cantori che eseguirono il *Tantum Ergo* del Cav. Bottazzo alla solenne esposizione del Ss. Sacramento. Se il valente ed infaticabile maestro Don Marco Bortolussi merita l'elogio e la riconoscenza che generalmente gli viene attribuita, non è meno lodabile anche l'assiduità dei giovani cantori che

impiegavano il tempo destinato loro alla ricreazione per attendere allo studio e coi loro piccoli risparmi si acquistavano il necessario per progredire, sfidando inoltre i pregiudizi e l'ignoranza di coloro che osteggiano il ritorno alla musica veramente liturgica.

Compiavasi questa graziosa festa con una cena frugale che la Schola Cantorum offerse al suo Maestro ed alle altre benemerite persone che la sostennero e l'incoraggiarono nel difficile aringo. Qui pure furono eseguiti alcuni cori eccitando la più viva ed innocente allegria. Prese parte alla nostra festa ed esegui vari pezzi colla valentia che lo distingue anche l'esimio Don Luigi Manfrin e giustamente l'Egregio sig. Gio. Batta De Rosa intelligentissimo nelle discipline musicali encomiò con un leggiadro suo scritto i giovani allievi incoraggiandoli a proseguire nell'intrapreso cammino seguendo le luminose orme dell' abate Manfrin. Conchiudo col ringraziare di cuore il Rev. mo Arciprete e Vicario foraneo Don Antonio Fabbri che per rendere più spendido e solenne il giorno di S. Cecilia oltre ai Sacerdoti della forania estese l'invito e l'ospitalità ad altri suoi amici, e col raccomandare ai giovani cantori di continuare nella nobile e santa impresa per fare opera giovevole non meno alla santità del culto cattolico che all'onore di questo paese.

A. C.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Alleanza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Termometro 18
Min. An. notte -09
Barometro 756.
Stato atmosferico Bello
Vento N. E.
Pressione Stazionario
Fiori Bello
Temperatura Massima 84 Minima 18
Media 438 Acqua calda a m. 0
Altre notazioni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 7.15 Luna ore 8.49
Passa al meridiano il 54.43 Tramonta 16.32
Tramonta 16.18 Tra giorni 2
Rimanti:

PER LA CONSACRAZIONE di S. Ecc. Mons. Antivari

L'avvocato Comm. G. Batt. Paganuzzi Presidente dell'Opera Generale dei Congressi ha spedito a S. E. Mons. Vescovo di Eudossia e nostro Vescovo ausiliare il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza Rev. Mons. Antivari Seminario Udine »

Assieme ai Colleghi del Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi ho l'alto onore di presentare alla Eccellenza Vostra Reverendissima devotissime congratulazioni ed ossequi e di baciare il sacro anello

PAGANUZZI. »

Ed ecco la risposta che S. E. inviava telegraficamente:

« Avv. Paganuzzi »

Venezia »

Riconoscenza, commosso, ringrazio Consiglio Direttivo Opera Congressi felicitazioni, ossequi inviati, augurando cordialmente prosperità Opera stessa.

« ANTIVARI. »

S. E. Mons. Vescovo Ausiliare

amministrerà domani per la prima volta il Sacramento della Confermazione, nella ven. chiesa del Seminario.

S. E. Mons. Feruglio

partì oggi per Vicenza col treno diretto delle 11.25 ant.

RITRATTO

collo stemma di S. E. Mons. Antivari

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita un somigliantissimo ritratto in autotipia (46 per 32) di S. E. Rev. ma Mons. Pietr'Antonio Antivari, vescovo titolare di Eudossia ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Udine. Il ritratto porta lo stemma di Sua Eccellenza.

Vendesi ai prezzi seguenti:

Sciolto, su cartoncino math L. 0.50.
Id. in cornice dorata con vetro L. 1.80, 1.90, 2.10 ecc.

I tributi locali

Il governo sta studiando delle riforme alla legge comunale e provinciale specialmente riguardo i tributi locali, e la responsabilità degli amministratori.

IL NUMERO STRAORDINARIO

da noi pubblicato domenica, è completamente esaurito, per cui ci riesce impossibile dar corso alle richieste che ci vengono fatte.

Avvertiamo poi che il ritratto in autotipia di S. E. verrà ristampato in cartoncino math al prezzo di cent. 50 e cent. 15.

Uffici mantenuti e uffici soppressi

Un decreto reale dispone che gli uffici metrici incaricati del servizio di saggio del marchio dei metalli preziosi sieno: Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Roma-Torino, Venezia. Dispone che siano soppressi: Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Catania, Novara, Padova, Palermo, Piacenza, Trapani, Udine, Verona.

Per i danneggiati del terremoto

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

S. E. il sottosegretario di Stato per l'Interno, inviato dal Governo sui luoghi del recente terremoto di Calabria, con telegramma 25 corr. fa vivissimo appello alla privata carità di tutte le Provincie davanti alla gravità del disastro, superiore a quanto potevasi credere.

Vi sono alcuni paesi interamente distrutti, altri danneggiati in modo da rendere pel momento inabitabili buona parte dei fabbricati: più di quarantamila persone sono senza tetto, e i mezzi disponibili, malgrado ogni sforzo, sono assolutamente insufficienti a riparare a tante sventure.

Interpretando l'universale sentimento dei concittadini e per prontamente assecondare l'invito del Governo, il sottoscritto, d'accordo con l'Illustrissimo sig. Prefetto, ha costituito d'urgenza un Comitato nelle persone dei signori:

Bardusco Luigi fu Marco — Billia dott. comm. Paolo — Bonini prof. cav. Piero — Bradiotti cav. Luigi. Pres. della Società dei Commercianti — Celotti dott. cav. uff. Fabio — Cozzi Giuseppe, Pres. della Società Agenti di Commercio — Deciani nob. dott. Francesco — Gambierasi Giovanni — Gennari rag. Giovanni — Giacomelli cav. colonnello Sante — Girardini avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Groppero co. comm. Giovanni — Kechler cav. uff. Carlo — Luzzatto cav. uff. Graziadio — Mantica nob. Nicolò — Masciadri cav. Antonio, Pres. della Camera di Commercio — Marzuttini dott. cav. Carlo — Mauroner dott. Adolfo — Misani prof. cav. Massimo — Muratti Giusto — Osio comm. Egidio, Maggior Generale — Pecile dott. comm. G. L. Senatore del Regno — Pirona prof. comm. Giulio Andrea — di Prampero co. comm. Antonino, Senatore del Regno — Romano nob. dott. Gio. Batta — Ronchi co. avv. cav. Gio. Andrea — Tunini Angelo, Presidente della Società Operaia — di Varro co. dott. Gio. Batta — Volpe comm. Marco — Zennari ing. Aristide, Pres. della Società Impiegati Civili.

Al suddetto Comitato, e secondo le norme che da esso saranno stabilite, vorranno i cittadini trasmettere le offerte, con la generosità e sollecitudine di cui diedero splendido esempio in altre circostanze.

Così si affermerà anche una volta lo slancio della beneficenza privata, mercè il quale si è sempre notata, con nobile compiacimento, quella larga e potente solidarietà di affetto che unisce i cuori degli Italiani dall'uno all'altro lembo del Paese in cui si parla l'italico idioma.

Udine, 27 novembre 1894.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

Atto di collaudo

In seguito ad invito del R. mo Parroco D. n. Giuseppe Piccoli, i sottoscritti si sono recati quest'oggi in Mels onde praticare il collaudo del nuovo Organo fabbricato dalla ditta Zanin per quella Chiesa parrocchiale. Dopo fatto un accurato esame dell'istrumento tanto nella parte materiale, quanto nella parte meccanica e dopo uditi i suoni dei registri separati ed uniti, possono e devono dichiararlo meritavole di ampio collaudo, perchè eseguito esattamente giusta il progetto e giusta i moderni perfezionamenti dell'arte organaria.

Si abbia quindi un meritato elogio il bravo e coscienzioso fabbricatore Zanini Beniamino, il quale anche in questo nuovo lavoro ha saputo dar prova della sua valentia per cui va acquistando sempre maggior fama.

Devono poi anche congratularsi col R. mo Parroco e colla Spettabile Commissione per aver arricchita la loro bellissima Chiesa di un ottimo organo.

In fede

Mels, 27 novembre 1894.

P. Giuseppe Can. Tessitori
P. Francesco Venturini
Gio. Batta Tosolini.

Candidato che rinuncia

Dai giornali cittadini di ieri appresi che si vorrebbe portare anche il mio nome quale candidato nelle prossime elezioni commerciali.

Mentre ringrazio dell'onorevole incarico che mi si vorrebbe conferire, dichiaro che per le mie multiple occupazioni non posso assolutamente accettare.

Udine, 28 novembre 1894.

Pietro Piussi di Pietro.

Raccolto del frumento nel 1894

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Ampezzo	—	—	—
Cividale	4293	— 8,44	— 36226
Codroipo	2020	— 9,33	— 18845
Gemona	26	— 8,72	— 2580
Latisana	1690	— 11,50	— 19045
Maniago	62	— 7,08	— 439
Moggio	—	—	—
Palmanova	2391	— 9,02	— 21581
Pordenone	1207	— 7,56	— 9123
Sacile	580	— 9,50	— 5510
S. Daniele	1850	— 10,42	— 19280
S. Pietro al Nat.	267	— 9,48	— 2532
S. Vito al Tagl.	1750	— 10,37	— 18155
Spilimbergo	384	— 7,62	— 2927
Tarcento	280	— 13,96	— 3933
Tolmezzo	39	— 11,05	— 431
Udine	5662	— 9,93	— 56230
Totale Provincia	22771	— 9,54	— 217172

Raccolto avuto invece nel 1893: Provincia 22432 — 8,48 — 190186.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiate potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Morto improvvisa

Ferigo, macellaio di Aprato, sobborgo di Tarcento, mentre distribuiva la carne ai suoi avventori, fu colpito da un colpo apoplettico in causa al quale poche ore dopo spirò.

Caduta mortale

Un tal Franz di Malemaserie, Comune di Ciseris, giovane in cui 30 anni, uscito l'altra sera verso le 9 dall'osteria dove si trovava con altri a passare l'ora, s'avviò solo alla volta di casa sua poco distante di là. Senonchè giunto presso il ponte dove la strada si piega bruscamente ad angolo, si spinse troppo sull'orlo della stessa e cadde nel sottostante ghiajeto, rimanendo all'istante cadavere.

Nientemeno!

Ignoti rubarono, nottate, a Brusutti G. Batta di Zoppola un cavallo con fornimenti e carrettina, del complessivo valore di L. 450.

Promettono bene!

Vennero arrestati Negro Stefano d'anni 11 ed il di lui fratello Vittorio di anni 8 di Gorizia, senza fissa dimora, perchè imputati di furto di un paletot di stoffa color bianco e nero valutato L. 10, in danno di Lucia Pividori di anni 34 dimorante in Via Cicogna.

Chi ne è il proprietario?

Verso le ore 11 di stanotte le guardie Jacob e Gottardo, in piazza V. E. rinvennero un cavallo attaccato ad un carrettino, che venne condotto in custodia allo stallo Al portone in Via Lovaria.

In Tribunale

Facile Giovanni, di Ziracco, per oltraggi e minacce a pubblico ufficiale, fu condannato a giorni 3 di reclusione.

Snidarcig Agnese e Marianna di Prepotto, per contrabbando sale e tabacco furono condannate in contumacia: la prima a L. 55 e la seconda a L. 81 di multa.

Fattorin Luigi, d'anni 11 di Varmo, imputato di parecchi furti qualificati, venne condannato in contumacia a mesi 9 e giorni 8 di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Blasutto Domenico, da Platschis, agente di negozio, per renitenza alla leva, fu condannato a giorni 50 di reclusione.

Il decano dei fattorini francesi

A Mur de Barrez è morto il più vecchio dei portallettere francesi. Papà Abay era stato messo in riposo l'anno scorso, dopo sessant'anni compiuti di servizio attivo. Il giro quotidiano suo era di 46 chilometri, il che rappresenta per un anno di 365 giorni 16.790 chilometri, e per i settant'anni di servizio un totale di 1.175.315 chilometri.

Ecco una cifra che quel brav'uomo deve aver avuto più nelle gambe che nella testa!

Un aneddoto di Rubinstein

Durante il suo soggiorno a Vienna, dove l'entusiasmo del pubblico cresceva ad ogni

concerto, una signora che lo aveva udito parecchie volte, trovandosi in fin di vita, disse al proprio marito:

— Prima di morire, vorrei pregarti ancora di un favore, l'ultimo...

— Ebbene?

— Rubinstein si trova a Vienna. Va da lui, pregalo di venir qui e di suonarmi ancora una volta uno dei suoi pezzi.

Il marito corse in cerca di Rubinstein. Trovatolo, gli comunicò il desiderio della moglie moribonda, e l'insigne pianista lo esaudì.

Giunto presso all'ammalata, Rubinstein sedè al pianoforte e incominciò a suonare l'adagio dell' *Appassionata*.

Il marito era ritornato al capezzale della moglie, ed alle ultime battute entrò, singhiozzando, nella stanza in cui Rubinstein suonava per ringraziarlo dell'ultimo conforto da lui dato a sua moglie: l'infelice era morta!

Pensiero morale

« Chi tutto ammira ha una falsa idea del bello; chi niente ammira non ne ha nessuna ».

DIARIO SACRO

Giovedì 29 novembre — s. Clemente Pp.

Solenne novena

Il giorno 29 novembre incomincia nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore di questa città, in cui assiste la Confraternita canonicamente eretta, la solenne novena in preparazione alla Festa della Vergine Immacolata. Come negli altri anni vi sarà un corso di predicazione. Oratore, Mons. Luigi Vargento. La sera nei giorni feriali alle ore 4 1/2, la mattina alle ore 6, nei festivi alle ore 3 pom.

Nel giorno dell'Immacolata (8 dicembre) la Messa solenne sarà alle ore 10 ant.; alle ore 3 pomerid. il Panegirico, poi i Vespri solenni colla Benedizione del SS.mo Sacramento.

BIBLIOGRAFIA

Nuovo teatro per le Case di Educazione del Sac. G. Olmi - Volumi quattro L. 4. Sono 165 componimenti drammatici, moltissimi dei quali per sole giovinette, e bastano ad un Educatorio per fornire rappresentazioni per molti anni avvenire.

In questo Nuovo Teatro il lettore troverà Drammi, Commedie, Farse, Scherzi comici ecc. per giovinetti o per giovinette, scritti con vivacità e tali da potersi rappresentare anche in un Convento nonchè in qualunque onesta Società o Casa di educazione. L'Autore ha avuto sempre in mira uno scopo morale. Chi ha per ufficio di procurare di tali componimenti per onesto trattamento della gioventù, si provveda di questo Nuovo Teatro il quale, nelle 165 produzioni che offre, avvi di che soddisfare alle più svariate esigenze.

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto in Sicilia ed in Calabria

Da Reggio Calabria 27: Continuano ad avvertirsi leggere scosse, che mantengono la trepidazione nella popolazione. Si fa di tutto per rianimare gli animi preoccupati. D'iniziativa dell'on. Galli, si organizzano feste e concerti di beneficenza. Giungono molte offerte da diverse parti d'Italia.

Il terremoto nell'Alta Italia

Da Bologna 27: Stamane alle ore 6, minuti 9 e secondi 56, fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Da Brescia 27: Stamane alle ore 6,15 fu avvertita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio, e sussultorio, seguito da rombi.

Da Verona, 27: Stamane alle ore 6,4 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, nella direzione est-ovest, durata 4 secondi, e seguita, dopo brevissimo intervallo, da altra leggera che durò circa 2 secondi. Dalla provincia finora nessuna notizia.

Da Roma, 27: L'ufficio centrale di meteorologia comunica all' *Agenzia Stefani*: Da telegrammi ricevuti stamane risulta che verso le 6,10 fu avvertita una scossa di terremoto a Brescia, Domodossola, Mantova, Pavia, Parma, Bologna, Verona e Bergamo. Fu registrata pure dagli apparecchi sismici di Siena e Roma.

Altri 16 milioni per un monumento!

Il Don Chisciottone annunzia esser già pronto un progetto speciale per provvedere i mezzi di finire il monumento a Vittorio Emanuele. Si chiederebbero altri 16 milioni, divisi in sedici annualità di un milione ciascuna.

Il russo Tscherniadiëff

Scrivono da Hirschfeld in Slesia alla *Vossische Zeitung* che il sedicente conte

Tscherniadiëff dopo aver subito la condanna di quattro anni e mezzo nel carcere di Zwickau soggiornò molti mesi in quella città, dove presentava come sua fidanzata una spagnola, Anita Ducass, ed era entrato molto a cuore e nelle grazie di quel clericale cattolico. Scomparve da Hirschfeld quando la polizia ricevette informazioni sul suo conto.

La Principessa di Bismarck

Da Varzin 27: La principessa di Bismarck è morta stamane alle ore 5. Il conte Herbert Bismarck è giunto stanotte; attendonsi altri parenti. Nulla è deciso ancora riguardo i funerali.

Il principe di Bismarck e tutta la famiglia sono addoloratissimi per la morte della principessa. Ricevertero e ricevono un grandissimo numero di dispacci di condoglianza dell'interno e dall'estero.

L'esecuzione capitali nella Spagna

Un'ordinanza reale restringe la pubblicità delle esecuzioni capitali che d'or innanzi si effettueranno nell'interno delle prigioni.

La guerra Cino-Giapponese

Da Yokohama 27: I giapponesi attaccheranno quanto prima Neuschwang e Wei-hai-wei; marcieranno poscia su Pechino.

Una dimostrazione nazionale dei Polacchi

Secondo notizie dei fogli austriaci e germanici, dopo l'Esposizione di Leopoli, i Polacchi di tutti e tre gli imperi nordici si propongono di celebrare in maniera solenne e generale il centenario della divisione della Polonia, che ricorre nel 1895. Ancora non è stabilito il programma di tale commemorazione, che dovrà consistere naturalmente in una gran manifestazione di lutto. Ma prima di adottare una decisione a tale riguardo, i promotori vogliono aspettare a conoscere le disposizioni del nuovo Czar Nicolò II, le quali, se fossero quali essi desiderano e sperano, potrebbero determinare l'abbandono del progetto ora appena concepito. Basterebbe loro, essi dicono, come un primo segno delle elementari intenzioni del giovane Monarca, il richiamo del generale Gurko dal governo di Varsavia. Ove questo si compisse, non soltanto verrebbe tralasciata la dimostrazione anche in Austria e in Prussia, ma fra i Polacchi e la Corte di Pietroburgo si creerebbero relazioni di maggior fiducia, da cui potrebbe aspettarsi in processo di tempo qualche felice risultato di conciliazione. Una decisione verrà presa, dicesi, nei primi mesi dell'anno prossimo.

Il terremoto all'estero

Da Belgrado 27: La scorsa notte in parecchie località della Serbia, specialmente a Jagodina e Vranja, furonvi violenti scosse di terremoto. Nessun danno.

Da Vienna 27: I giornali hanno da Trento: Stamane alle ore 6,9 fu avvertita una breve ma violenta scossa di terremoto in senso ondulatorio.

TELEGRAMMI

Suora (Bahia), 27 — Il bark italiano *Berna*, investito presso le isole Arena, prese fuoco e restò distrutto completamente. Il piroscafo inglese *Ophir* ne raccolse l'equipaggio.

Buenos Ayres, 27 — Egusguiza assunse la presidenza del Paraguay.

Firenze, 27 — Stamane è ritornato il principe di Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Notizie di Borsa

28 novembre 1894

Rendit. it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90,90	a L. 91.—
id. 1 genn. 1895	> 88,90 > 89.—
id. anstr. in carta da F. 100	> 100 25
id. in arg.	> 99,90 > 100.—
Fiorini effettivi da L.	216,50 > 217.—
Bancanote austriache	> 216,50 > 217.—
Marchi germanici	> 132,50 > 132 26
Marconchi	> 21 50 < 21,54

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Novità vendibili alla libreria Patronato

P. Laurenti d. C. di G.: *Morti noi, finito tutto?*... — Vol. di pag. 220, L. 0.60.
Sac. Stefano Trione: *Il pane dei ferti* — Vol. di pag. 120, L. 0.20.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2 — misto	6,55	5,05 diretto	7,45
4,50 omnibus	9,10	5,15 omnibus	10,15
7,08* misto	10,14	10,25 id.	15,24
11,25 diretto	14,15	14,90 diretto	16,56
13,2 omnibus	18,30	17,81* misto	21,40
17,50 id.	22,45	18,15 id.	23,0
21,18 diretto	28,05	23,21 omnibus	2,5
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9,30 omnibus	10,15	7,55 omnibus	8,45
14,45 misto	15,35	13,10 misto	13,55
19,15 omnibus	20.—	17,5 omnibus	18,35
DA UDINE A PONTERA		DA PONTERA A UDINE	
5,55 omnibus	9.—	6,30 omnibus	9,25
7,55 diretto	9,55	9,40 diretto	13,05
10,40 omnibus	13,44	11,30 omnibus	17,06
17,06 diretto	19,09	13,55 id.	19,40
17,35 omnibus	20,50	18,37 diretto	20,05
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2,55 misto	7,39	3,5 omnibus	11,07
8,01 omnibus	11,41	10 id.	13,05
15,40 misto	19,37	16,5 misto	19,55
17,30 omnibus	23,47	20,1 omnibus	1,30
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
5,57 omnibus	9,57	6,52 misto	9,07
13,14 misto	15,14	13,38 omnibus	15,37
17,36 omnibus	19,36	17,14 misto	19,37
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6,10 misto	6,41	7,10 omnibus	7,38
9,12 id.	9,41	15 misto	10,36
11,30 id.	12,01	19,29 id.	13.—
15,47 omnibus	16,15	16,49 omnibus	17,16
19,44 id.	20,12	23,31 id.	23,58
* Tramvie a Vado		* Udine-San Daniele	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8,15 Ferrovia	9,10	7,30 Ferrovia	8,55
11,10 id.	12,55	11,0 S. Dan.	12,21
14,35 id.	16,23	13,40 Ferrovia	15,20
17,30 id.	19,12	17,15 S. D. n.	18,35
Coincidenze			
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,14 e 19,52.			
Da Venezia arrivo alle ore 13,16.			

C. BURGHART - UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria

DEPOSITO CON SERVIZIO A DOMICILIO

di CARBONE FOSSILE DI TRIFAIL a pezzi, CARBONE INGLESE in mattonelle e CARBONE ANTRACITE per stufe e cucine economiche.

Il carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e pulizia.

Recapito per ordinazioni anche presso il Negozio Velocipedi e Stufe Via Cavour, N. 2 - Udine.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

Prima di far acquisto di biciclette

consultate i prezzi veramente eccezionali di quelle delle celebri fabbriche *Companny British Cycle Manufacturing di Liverpool* — e *The English et Continental Cycle Company* — di Coventry.

Sono macchine di primissima qualità, con gomme pneumatiche Dunlop e costano soltanto L. 325, 375, 400; a raggi tangenti L. 450, 500.

Per norma dei sig. acquirenti tutte le biciclette provengono direttamente dall'Inghilterra e non già col mezzo di rappresentanti di Milano, Firenze o di altre città d'Italia.

Esclusivo rappresentante per tutto il Veneto della *British Cycle Manufacturing di Liverpool* e della *English et Continental Cycle Company di Coventry*, l' **Ufficio Pubblicità del Giornale di Kneipp**, via della Posta 16, Udine.

Guardarsi dalle imitazioni portanti l'istessa marca, ma per qualità e lavorazione molto inferiori e provenienti da Milano.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochetti oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marcha depositata)

<p>Serve per Toiletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.</p> <p>Dentifricio Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.</p> <p>Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.</p>	<p>Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.</p> <p>Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffrono dolori di reuma o di gotta, di strufinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.</p> <p>Preservativo di Malattie Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.</p>
--	--

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chioschi, Fregiate farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 28 (Palazzo Patro di Napoli) e nelle sue tre succursali.



CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 1-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO, Bincagliere - PETROZZI FRATELLI paracchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medelina
In GEMONA presso il signor LUIGI BULLIANI Farmacista - In POSTFUBBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Bigone e C., Via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 80

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria nei propri locali

SPEDIZIONI COMMISSIONI ED INCASS

FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ

DEPOSITO

Acque Amare Hunyadi Janos di Andrea Lochner Budapest

DEPOSITO BIRRA DI LUBIANA
in Barili e Bottiglie

N. B. — I prezzi della Birra benchè il nolo e dazio si paghi in oro rimangono inalterati come l'anno scorso.

Volete la salute??



Ferro-China-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e disetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Excita l'appetito se preso prima dei pasti e l'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcohol", di

MENTA AMERICANA

Concessionari r. BONELLI e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO
PRODOTTI GIENICI
INDISPENSABILE
RACCOMANDATO

In caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.
per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpisti e Militari.
nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.00, 2.50 e 4.50.
Distribuita per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA
Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
Guardarsi dall'insinuerevoli contraffazioni
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per Marcha depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO a Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

Udine - Tipografia Patronato - Udine



CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezati)
tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO
CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE
SU MISURA

TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159.